



Minime dinamiche di mimetizzazione

Luca Moscardiello

4 maggio
21 luglio
2019

inaugurazione
4 maggio 2019
ore 18.30

|MAC|

viale Elisa Ancona 6
20851 Lissone ~ MB

mercoledì e venerdì, 10~13
giovedì, 16~23
sabato e domenica, 10~12/15~19

Alla prima mostra personale presso un'istituzione pubblica italiana, Luca Moscardiello (San Giovanni in Persiceto – Bologna, 1980) mette a fuoco gli aspetti principali del proprio percorso artistico, trovando una “quadratura” della pittura.

A seguito della partecipazione al Premio Lissone, nel 2014, la mostra *Minime dinamiche di mimetizzazione* consente all'artista di rivelare il gioco di incastri e paradossi messi in scena nei recenti *Puzzle*, serie iniziata nel 2018 e caratterizzata dai formati quadrati.

I dipinti, selezionati e realizzati appositamente per gli spazi del MAC, inducono l'occhio a penetrare le forme pittoriche, invitando così lo spettatore a una lettura scrupolosa, in modo da desumere distintamente il fraintendimento visivo che si cela all'interno di un perimetro nel quale si innestano diversi piani di costruzione dell'immagine. L'inganno visivo scaturito dalle opere rimanda a una riflessione sullo stato attuale della contemporaneità che, per via del sovraccarico di stimolazioni, ha disabituato i fruitori alla curiosità, impedendo loro di penetrare la coltre di cui è circondata la nostra quotidianità. Nel tentativo di rieducare l'occhio alla visione, l'ammonimento che Moscardiello rivolge al pubblico è dunque di diffidare dalle normali facoltà sensoriali.

Nei lavori di ultima fattura l'artista ci richiede uno sforzo, tanto di partecipazione quanto di sottrazione, allo scopo di proiettare lo sguardo oltre l'impalcatura pittorica.

Lo sviluppo del gioco percettivo – assunto quale approccio d'indagine – ha scandito sin dal principio il percorso di Moscardiello, giungendo fino a spogliarsi della componente narrativa per sondare le potenzialità del medium pittorico; il colore, destrutturato e modificato nelle sue infinite possibilità, si è invece trasformato da elemento descrittivo in elemento intimista.

Sospeso in un'antinomia che oscilla tra il desiderio di dilatare il tempo e il *surmenage* visivo, che irretisce e inganna l'occhio, l'artista cerca di riappropriarsi del silenzio attraverso un processo pittorico meditativo in grado di debellare ogni rumore di fondo.